

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Deliberazione n. 171 del 22/12/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA PROGETTO "COMPOSTIAMO - PERCORSO PARTECIPATIVO PER COMPOSTIERE DI COMUNITÀ" PER I COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO, CASTEL BOLOGNESE, FAENZA E SOLAROLO, PRESENTATO DA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA. CUP F39J22000540002 .

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventidue** del mese di **dicembre**, convocata per le ore 15:00, presso il Municipio di Faenza, si è riunita la **GIUNTA dell'UNIONE**, alle ore **15:30**, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai signori:

ISOLA MASSIMO	PRESIDENTE	Presente	
DELLA GODENZA LUCA	VICE PRESIDENTE	Presente	
BRICCOLANI STEFANO	ASSESSORE	Presente	
MALAVOLTI FEDERICA	ASSESSORE	Presente	
PEDERZOLI MASSIMILIANO	ASSESSORE		Assente
SAGRINI GIORGIO	ASSESSORE	Presente	

Presenti n. 5

Assenti n. 1

Assume la Presidenza il PRESIDENTE, ISOLA MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE, CAMPIOLI PAOLO.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA PROGETTO "COMPOSTIAMO - PERCORSO PARTECIPATIVO PER COMPOSTIERE DI COMUNITÀ" PER I COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO, CASTEL BOLOGNESE, FAENZA E SOLAROLO, PRESENTATO DA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA. CUP F39J22000540002.

Il **PRESIDENTE** sottopone per l'approvazione quanto segue:

Visto lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina, approvato con proprie deliberazioni dai consigli comunali dei Comuni aderenti;

Normativa:

- Legge Regionale 22.10.2018 n. 15 - Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della Legge Regionale 9 febbraio 2010 n. 3;
- Regolamento degli istituti di partecipazione dell'Unione della Romagna Faentina, approvato con delibera di Consiglio URF n. 66 del 30.10.2019;

Precedenti:

- la delibera di Consiglio URF n. 14 del 28.04.2021: "Approvazione del Piano di Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile dell'Unione della Romagna Faentina;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1769 del 02.11.2021 "Bando 2021 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 15 /2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della Legge Regionale 9 febbraio 2010 n.3"), sulla base delle risorse regionali stanziare nel bilancio finanziario gestionale 2022. Criteri e modalità";
- la delibera di Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 174 del 02.12.2021 "Approvazione del progetto "Compostiamo". Presentazione al bando 2021 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. 15/2018) - Attestazione di sospensione della decisione, accordo formale, impegno organizzativo e finanziario";
- la determinazione regionale n. 489/2022 del 14.01.2022 "Approvazione graduatoria di cui al bando partecipazione 2021 DGR n. 1769 del 02.11.2021 (L.R. 15/2018);

Premessa:

Il PAESC dell'Unione della Romagna Faentina per quanto riguarda la matrice rifiuti prevede una strategia volta alla diminuzione della produzione dei rifiuti, differenziando il rimanente e valorizzando i rifiuti differenziati. Tra le azioni individuate dal PAESC per raggiungere tali obiettivi è prevista l'iniziativa "G 03 - Compostiere di quartiere in aree pubbliche" che consiste nel promuovere la realizzazione e gestione di compostiere di quartiere. La compostiera di quartiere offre la possibilità a tutti i cittadini e in particolare a coloro che non hanno la disponibilità di spazio nella propria area esterna/giardino, di ottenere un ottimo fertilizzante organico a costo zero e di ridurre i costi legati al conferimento dei rifiuti, nell'ottica dell'integrale recupero

circolare della frazione umida dei rifiuti domestici. L'iniziativa rappresenta anche un'importante occasione di socialità, solidarietà, senso di appartenenza alla comunità e di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente, della raccolta differenziata e dell'economia circolare.

Con deliberazione n. 174 del 02.12.2021 la Giunta dell'Unione della Romagna Faentina ha approvato il progetto "Compostiamo- Percorso partecipativo per compostiere di comunità per i comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza e Solarolo" per la presentazione al bando 2021 della Regione Emilia - Romagna per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. 15/2018, "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche") di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1769 del 02.11.2021.

Si è pertanto provveduto all'invio del progetto alla Regione Emilia-Romagna, con domanda n. 17375691/2021, tramite apposito portale web.

La Regione Emilia-Romagna ha comunicato l'approvazione della graduatoria, con propria determinazione n.489 del 14.01.2022, che prevede l'inclusione del progetto "Compostiamo- Percorso partecipativo per compostiere di comunità" tra i progetti finanziati, riconoscendogli un contributo pari a euro 15.000,00. Con nota prot. 5824/2022 del 25.01.2022 l'Unione ha quindi provveduto ad acquisire il codice Cup F39J22000540002 per il progetto e a comunicarlo alla Regione Emilia-Romagna.

Il progetto "CompostiAMO - Percorso partecipativo per compostiere di comunità":

- ha come oggetto la realizzazione e la gestione di compostiere di comunità, con l'adesione nello specifico da parte dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza e Solarolo;
- risulta essere pertinente rispetto alle tematiche proposte dalla Regione nella DGR n. 1769/2021, e nello specifico: politiche in materia sociale, ambientale, territoriale e paesaggistica, politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali quelli economico e sociale;
- è correlato ad interventi, progetti, politiche di particolare rilevanza per la comunità locale e regionale, rendendo i cittadini partecipi dell'attuazione del PAESC - Piano di Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile dell'URF mediante la realizzazione e gestione di un progetto di economia circolare;
- prevede un accordo di collaborazione tra l'Unione della Romagna Faentina e gli attori del territorio che manifestano formalmente l'intenzione di aderire al progetto;

I Sindaci dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza e Solarolo con proprie formali comunicazioni indirizzate al Presidente dell'Unione hanno espresso:

- l'intenzione di avviare il progetto di partecipazione "CompostiAMO" finalizzato alla realizzazione e la gestione di compostiere di comunità;
- la richiesta di inclusione del proprio Comune nell'accordo formale che l'Unione presenterà, quale ente capofila e soggetto proponente del progetto al bando, ai soggetti organizzati del territorio finalizzato alla realizzazione del processo partecipativo;
- l'impegno per il proprio Comune a sospendere qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo, precisando che oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo di attuazione del PAESC dell'URF;

Motivo del provvedimento:

Visto che il processo partecipativo si è svolto secondo i tempi e le modalità previste nel progetto presentato in Regione, come di seguito illustrato:

- il percorso ha avuto avvio formale in data 14.02.2022 con la costituzione del tavolo di Negoziazione;
- nell'ambito del progetto è stato elaborato un documento condiviso tra i partecipanti al percorso e la pubblica amministrazione, denominato "Documento di Proposta Partecipata – DocPP" comprensivo di linee guida per la sperimentazione di progetti pilota di compostaggio di comunità;
- il DocPP è stato condiviso con la Cabina di Regia, il Comitato di Garanzia e i partecipanti nell'ambito del quinto e ultimo incontro del Tavolo di Negoziazione avvenuto in data 19.10.2022 e validato dal Tecnico di Garanzia in materia di partecipazione con comunicazione conservata agli URF al protocollo n. 105937 del 07.12.2022;
- il percorso si è concluso formalmente in data 15.12.2022 (P.G. URF n. 109084/2022) con la trasmissione alla Giunta URF del Documento di Proposta Partecipata comprensivo delle "Linee Guida" validato dal Tecnico di Garanzia (allegati "A" e "B" al presente atto);

Ai sensi dell'art. 17 del bando 2021, entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato;
- del Documento di proposta partecipata, comprensivo delle "Linee Guida per la sperimentazione di progetti pilota di compostaggio di comunità";
- della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione. L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle.

Tutto quanto sopra considerato, occorre provvedere a quanto previsto dall'art. 17 e fornire altresì ulteriori indirizzi e indicazioni per l'avvio dei progetti pilota illustrati nelle linee guida allegate al Documento di proposta partecipata;

Acquisiti i pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Pertanto,

LA GIUNTA DELL'UNIONE

a voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese per dichiarazione verbale,

delibera

- 1) di approvare il Documento di Proposta Partecipata (DocPP) comprensivo di Linee Guida del percorso partecipativo "Compostiamo- Percorso partecipativo per compostiere di comunità" per i comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza e Solarolo, **allegati rispettivamente sotto la lettera "A" e "B"** al presente atto quali parti integranti e sostanziali, recependo in tutto le conclusioni del processo partecipativo;
- 2) di demandare al Dirigente del Settore Territorio e al Responsabile del Progetto di

partecipazione l'esecuzione delle attività necessarie al completamento del percorso partecipativo, con riferimento all'invio alla Regione Emilia Romagna della Relazione finale nei termini previsti dal bando ed l'avvio dei progetti pilota come illustrati nelle Linee Guida – Allegato "B" al presente atto;

- 3) di dare atto che il Responsabile del procedimento e il Dirigente, rispettivamente con l'apposizione del visto di regolarità tecnica e con la sottoscrizione del parere di regolarità tecnica, attestano l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento;
- 4) di comunicare, al Tecnico di Garanzia regionale e ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo, il provvedimento adottato e la decisione assunta in merito alle conclusioni del processo partecipativo;
- 5) di rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica, anche per via telematica.

Successivamente,
stante l'urgenza di provvedere all'attuazione del deliberato, con separata votazione favorevole unanime, espressa in forma palese per dichiarazione verbale,

delibera

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **44** del **22.12.2022**

IL PRESIDENTE
ISOLA MASSIMO

IL SEGRETARIO GENERALE
CAMPOLI PAOLO



CompostiAMO

– Documento di proposta partecipata –

Titolo del processo

CompostiAMO - Percorso partecipativo per compostiere di comunità

Responsabile del processo e curatore del testo

Silvia Donattini

Ente titolare della decisione

Unione Romagna Faentina

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

19/10/2022

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

30/11/2022

PREMESSA

Il compostaggio condiviso come strumento per creare benefici sia in termini di **economia circolare** che di **creazione di comunità**. Questo l'obiettivo del percorso partecipativo **CompostiAMO**, promosso dall'**Unione Romagna Faentina**, che si inserisce come primo step nella costruzione di processo che ha come scopo quello di porre le basi per avviare progetti pilota di compostaggio di comunità nei cinque dei sei Comuni interessati dell'Unione: **Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza e Solarolo**.

La gestione sostenibile dei rifiuti sta diventando un tema sempre più presente nel quotidiano. Al nuovo sistema di raccolta differenziata, che nei prossimi mesi interesserà i Comuni coinvolti nel percorso, si è deciso affiancare un processo volto a valorizzare buone pratiche di riduzione e riciclo dei rifiuti, il compostaggio è uno di questi. Lo smaltimento autonomo della frazione organica e del verde rappresenta uno strumento concreto per migliorare la sostenibilità ambientale del territorio società. Questa buona pratica non solo consentirà benefici di carattere economico, ma soprattutto sociale e garantirà una diminuzione ed un miglior recupero degli scarti organici e verdi.

Il percorso ha coinvolto gli studenti universitari dell'ISIA, i tecnici di Hera, i cittadini, le realtà organizzate, i gruppi informali, gli amministratori locali ed i tecnici comunali nella definizione di un set di **linee guida** utili all'ente **per sperimentare dei progetti pilota di compostaggio di comunità**.

Quel che ne emerge è un quadro di indicazioni che tengono in considerazione sia le esigenze dei futuri compostatori che quelle delle Amministrazioni unitamente alla voce della comunità.

Le Linee guida si compongono di un quadro di riferimento generale, che racchiude gli elementi trasversali a ciascun territorio (formalizzazione, collaborazione, formazione, comunicazione e monitoraggio) ed una più specifica che riguarda ogni specifico Comune.

Grazie al percorso è stato inoltre possibile tracciare una mappa tematica navigabile <https://www.romagnafaentina.it/Come-fare-per/Partecipazione-e-Cittadinanza-attiva/CompostiAMO>, in cui sono segnalate le possibili posizioni delle compostiere e le localizzazioni dei cittadini interessati alla loro cura.

Il percorso è stato anche l'occasione per attivare un percorso formativo strutturato in quattro moduli:

- > Sussidiarietà orizzontale e partecipazione in Emilia Romagna: la L.R. 15/2018
- > Le metodologie della partecipazione ed engagement civico per lo sviluppo di strategie di miglioramento della sostenibilità
- > Strumenti per la partecipazione nell'Unione della Romagna Faentina
- > Tavola rotonda conclusiva di confronto tra progetti partecipativi in materia di sostenibilità

IL PERCORSO EFFETTUATO

Avvio

Nel mese di gennaio sono stati avviati gli incontri preparatori alla costituzione della Cabina di Regia interna all'ente per arrivare poi all'istituzione del Tavolo di Negoziazione e contestualmente all'avvio formale del percorso l'11 febbraio 2022.

Il primo Tavolo di Negoziazione ha portato alla condivisione del processo e ha fornito un primo dettaglio dei contenuti, dei passi successivi immaginati per il suo svolgimento, delle tecniche e delle metodologie utilizzate per il coinvolgimento dei vari attori che animano l'Unione Romagna Faentina.

Fase di indagine

La prima fase del percorso (marzo – aprile) è stata caratterizzata dalla realizzazione del processo di ascolto e coinvolgimento della cittadinanza volto ad aprire ad un quadro di riflessioni utili al processo partecipativo.

A tal fine è stato attivato un sondaggio diffuso sia online che offline, sono state realizzate azioni di outreach (momenti di informazioni e diffusione durante i mercati cittadini e piccoli eventi locali).

Dai contributi raccolti è stato confermato l'interesse degli intervistati rispetto al tema e alla loro disponibilità co-progettare le sperimentazioni nei territori. I risultati si differenziano a seconda dei contesti di riferimento (es. le realtà più cittadine da quelle più periferiche o collinari).

Partendo dai contributi raccolti grazie al sondaggio, nel mese di aprile sono stati realizzati i primi incontri pubblici nei territori, che avevano un duplice obiettivo da un lato quello di chiarire ai presenti la finalità del percorso e dall'altro quello di raccogliere le prime disponibilità da parte della cittadinanza.

Laboratori di progettazione

Nei mesi tra maggio e luglio è stato avviato il secondo ciclo di incontri, momenti in cui sono stati attivati dei laboratori di coprogettazione che hanno contribuito a delineare le linee di indirizzo utili alla cogestione delle compostiere di comunità. Questo ciclo di appuntamenti è stato preceduto da una riunione operativa (una per ciascun Comune + due per Faenza) alla presenza degli amministratori locali di riferimento con cui è stata condivisa la strategia operativa per ciascun territorio.

Nei cinque laboratori si è ragionato sulle modalità per sperimentare una gestione condivisa della compostiera, sia sotto il profilo tecnico che sociale.

Grazie a questi appuntamenti è stato possibile delineare un quadro degli utenti interessati, delle modalità di gestione (individuazione dei cittadini gestori) e delle specifiche tecniche necessarie (localizzazione compostiere, attrezzature necessarie, forme di coordinamento e necessità di formazione, ecc.).

Chiusura

La fase di ascolto e di co-progettazione con i cittadini ha riscosso un alto interesse in termini di partecipazione, per questo nel periodo estivo si sono susseguiti una serie di sopralluoghi ed incontri interni che hanno coinvolto la Cabina di Regia e gli uffici tecnici interessati per verificare la fattibilità e facilitare la realizzazione delle proposte dei partecipanti, dando un ordine di priorità ai gruppi di cittadini interessati ad attivarsi come comunità di compostatori.

Esito del processo – proposte per il decisore

La proposta riguarda l'approvazione di set di **linee guida** utili all'ente **per sperimentare dei progetti pilota di compostaggio di comunità**, un documento dove viene valorizzato il percorso di ascolto e di coinvolgimento della cittadinanza e il lavoro di analisi svolto dalla Cabina di Regia con il contributo del Comitato di Garanzia.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Successivamente alla validazione del DocPP da parte del Tecnico di Garanzia tale documento sarà recepito e discusso dalla Giunta di ciascun Comune interessato e dalla giunta dell'Unione Romagna Faentina in qualità di ente responsabile della decisione, che si esprimerà in merito agli esiti del processo partecipativo con un proprio atto.

Programma di monitoraggio

L'Unione Romagna Faentina è l'ente responsabile della comunicazione e dell'accompagnamento dei procedimenti amministrativi che seguiranno alla delibera.

Qualora l'Unione, sentiti i Comuni interessati, decidesse di accogliere le proposte emerse dal percorso dovrà prevedere una corretta attività di informazione alla cittadinanza. In caso di non accoglimento, di accoglimento parziale o di sostanziali differenze rispetto a quanto proposto, la Giunta dell'Unione unitamente ai Comuni interessati risponderà ai cittadini indicando i motivi alla base delle decisioni prese.

Il tavolo di negoziazione e i suoi componenti rimarranno in contatto attraverso la mailing list ai fini del monitoraggio delle attività e del loro coordinamento tra i diversi Comuni. Le convocazioni di eventuali ulteriori incontri saranno convocate dalla referente di progetto e possono essere sollecitati anche dai singoli componenti del TDN alla referente stessa.

L'attività di monitoraggio e le comunicazioni successive alla chiusura del processo avverranno attraverso:

- > l'aggiornamento della sezione "CompostiAMO" del sito istituzionale e l'invio di comunicazioni ai partecipanti del percorso, a garanzia di trasparenza del processo;
- > l'ascolto, il confronto e l'aggiornamento con i componenti della comunità di compostatori;

Il Comitato di Garanzia proseguirà altresì le sue attività di monitoraggio con una particolare attenzione alla valutazione di impatto del percorso: implementazione dei progetti pilota nel 2023 (sì/no), consensualità interna ed esterna al percorso (si è evitato lo svilupparsi di conflitti negli organismi del progetto stesso o negli organi istituzionali dei Comuni).

Allegati:

a_ Linee guida per progetti di compostaggio di comunità

- CompostiAMO-

Linee guida

per progetti di compostaggio di comunità



Introduzione

CompostiAMO – Percorso partecipativo per compostiere di comunità

L'Unione Romagna Faentina racchiude sei comuni differenti per assetto territoriale, estensione e numero di abitanti, ciascuno con una sua identità ma accomunati dalla presenza di tante realtà attive che per spirito civico tutelano il bene comune e mantengono vivo questo territorio.

È in questa cornice che si è sviluppato “**CompostiAMO**”, un processo a cura dell'Unione Romagna Faentina, che ha coinvolto i cinque dei sei comuni di cui si compone (Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza e Solarolo) ed ha portato alla definizione di un set di linee **guida** utili all'ente **per sperimentare dei progetti pilota di compostaggio di comunità**.

Quel che ne emerge è un quadro di indicazioni che tengono in considerazione sia le esigenze dei possibili compostatori che quelle delle Amministrazioni, unitamente alla voce della comunità.

Le Linee guida si compongono di un quadro di riferimento generale, che racchiude gli elementi trasversali a ciascun territorio, ed una più specifica che riguarda ogni specifico Comune.

Grazie al percorso è stato inoltre possibile tracciare una mappa tematica navigabile a questo link: <https://www.romagnafaentina.it/Come-fare-per/Partecipazione-e-Cittadinanza-attiva/CompostiAMO>, in cui sono indicate le possibili posizioni delle compostiere e le localizzazioni dei cittadini interessati alla loro cura.

Il percorso partecipato è stato finanziato dal **Bando Partecipazione 2021** della Regione Emilia Romagna, ed è stato facilitato dall'**Università Verde di Bologna APS/Centro Antartide**.

Faenza, 19 ottobre 2022

Elementi trasversali

1_ Formalizzazione

I patti di collaborazione rappresentano lo strumento con cui le Amministrazioni e le comunità di compostatori definiscono e concordano tutto ciò che è necessario ai fini della sperimentazione. Nel patto verrà riportato il contesto territoriale di riferimento, i cittadini coinvolti, la durata della collaborazione, le responsabilità, le facilitazioni ed il ruolo della PA unitamente quello della comunità., Per maggiori dettagli si rimanda al [Regolamento per la cittadinanza attiva e i beni comuni](#) dell'Unione Romagna Faentina.

Per le comunità scolastiche al Patto di collaborazione verrà affiancato un atto a cura della dirigenza che definirà le modalità di collaborazione tra la scuola, ed i cittadini e le realtà coinvolte (es. autorizzazione all'accesso al cortile scolastico, modalità, periodo, ...)

2_ Collaborazione

Elemento fondamentale per la riuscita del lavoro di gruppo è la condivisione libera e spontanea di regole interne volte a responsabilizzare la comunità di compostatori. La formalizzazione della comunità avviene mediante la sottoscrizione del patto di collaborazione.

È prevista la figura di uno o più conduttori, soggetti responsabili della gestione della compostiera che dovranno tenere i rapporti con le istituzioni. Ciascun gruppo avrà la facoltà di individuare i propri conduttori stabilendo la durata del loro ruolo comunicando eventuali variazioni all'ufficio preposto per tenere i rapporti con la comunità. Il ruolo di conduttore potrà essere assunto a rotazione al fine di responsabilizzare ciascun componente della comunità.

3_ Formazione

Prima dell'avvio di ciascuna sperimentazione sarà realizzato un momento formativo a cura dell'Unione volto a consentire alle comunità interessate il corretto funzionamento della compostiera.

La formazione potrà essere realizzata in collaborazione con l'ente gestore del servizio rifiuti e/o con i cittadini e le realtà esperte di compostaggio.

La formazione consentirà a ciascuna comunità di definire la propria organizzazione interna (es. calendario con le modalità e i turni di conferimento, ecc).

4_ Comunicazione

Alla comunicazione interna ai gruppi, che avrà un taglio più operativo e gestionale, si affiancherà una campagna di promozione diffusa sul territorio.

Verranno utilizzati al meglio i canali e gli strumenti di cui gli enti già dispongono prevedendo una diffusione della comunicazione digitale, più sostenibile ed ecologica, ed una limitata produzione di materiali cartacei. È prevista inoltre l'installazione di una segnaletica dedicata in loco che informi la cittadinanza della compostiera (dal suo funzionamento ai benefici che ne derivano).

Un canale preferenziale verrà dedicato alle scuole del territorio non direttamente coinvolte nella pratica che potranno seguire le comunità di compostatori più da vicino partecipando attivamente a momenti di informazione ed educazione sul campo.

5_ Tipologia compostiere

Le compostiere potranno essere realizzate sulla base dei prototipi ideati dai ragazzi dell'ISIA – Istituto Superiore Industrie Artistiche durante il percorso di partecipazione. Le compostiere saranno di tipo

statico e di piccola taglia tale da consentire una gestione semplice e alla portata delle comunità dei compostatori.

6_Monitoraggio

È prevista un'attività di valutazione in itinere ed ex post. Il programma di monitoraggio verrà condiviso tra ciascuna comunità e l'Amministrazione di riferimento al momento della sottoscrizione del patto di collaborazione.

Brisighella

Dall'attività di mappatura e conoscenza condotta nella primavera del 2022 emerge come molte delle persone intervistate utilizzino la compostiera domestica segnalando una possibile difficoltà nella gestione condivisa di questo strumento essendo Brisighella un territorio dove i nuclei abitati sono sparsi. Per questo, in accordo con la scuola, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto utile prevedere una **sperimentazione** che partisse in primis dalla **comunità scolastica**.

Il compostaggio rappresenta così un punto di partenza per un progetto di educazione ambientale dove i rifiuti vengono visti come una risorsa. Una prima sperimentazione potrebbe interessare le classi delle scuole dell'infanzia e della primaria di Brisighella, un'opportunità ampia per sensibilizzare le nuove generazioni e le loro famiglie, al rispetto dell'ambiente e alla cura del territorio. La compostiera inoltre si potrebbe inserire all'interno di un progetto più ampio di outdoor education che vede la realizzazione di orti didattici nelle scuole interessate del Comune.

Lo spazio in cui dovrà essere collocata la compostiera, chiusa ad accesso controllato, dovrà essere protetto e facilmente raggiungibile dalle classi/scuole coinvolte.

Al momento della conclusione del ciclo di incontri pubblici territoriali è stata individuata un'area generale di riferimento che sarà oggetto di analisi da parte degli uffici tecnici comunali.

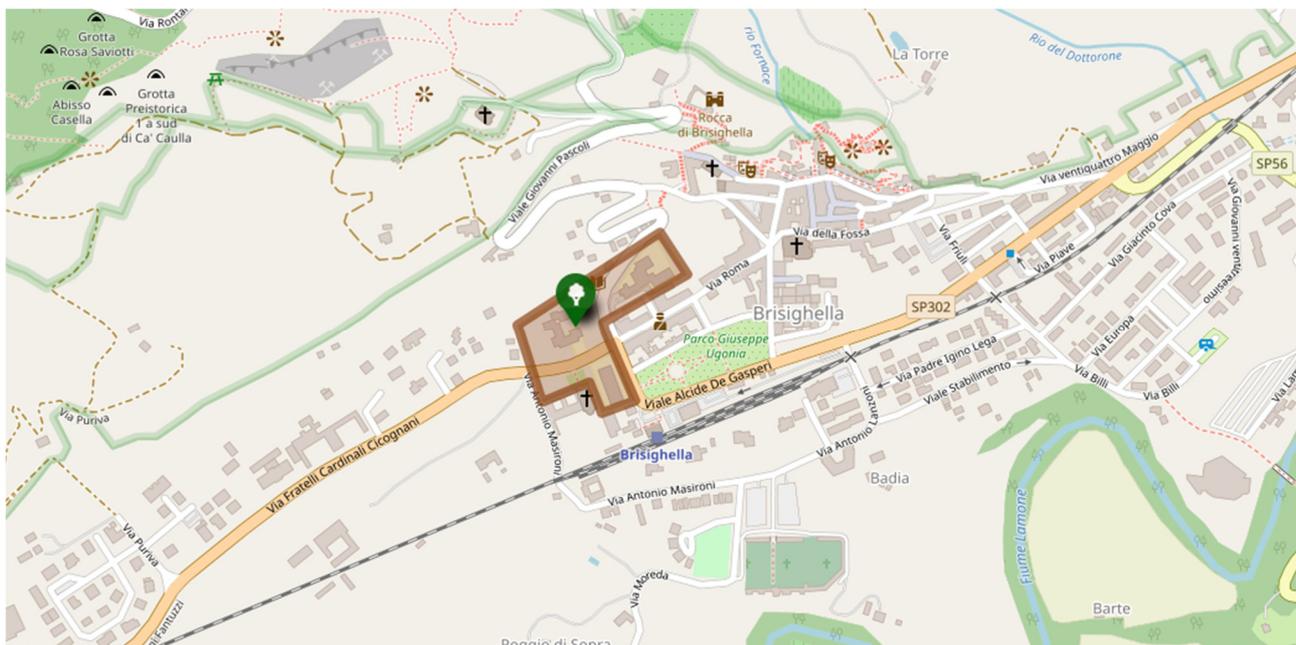
Tra le ipotesi emerse di collocamento della compostiera vi sono:

1_ l'aiuola sita nell'incrocio tra via A. Masironi e via Fratelli Cardinali Cicognani, lo spazio si presta molto in termini di visibilità e di comunicazione alla cittadinanza, in quanto si tratta di un'area di passaggio alle porte del Comune.

2_ nel cortile della scuola dell'infanzia Pascoli (lato nord) in prossimità delle alberature. Questa collocazione faciliterebbe la fascia più piccola degli alunni che non dovrebbero uscire dalla scuola ed attraversare la strada.*

3_ nel cortile della scuola primaria Pazzi in prossimità delle alberature.*

**Più vicine alla mensa e ai punti idrici.*



La formazione è emersa come elemento necessario. Si prevede la realizzazione di un momento formativo prima dell'avvio della sperimentazione, che permetta di comprendere l'esatto funzionamento della compostiera: ad es. quali sono i rifiuti organici che possono essere conferiti e quali è meglio evitare perché rallentano il processo di generazione del compost o producono cattivi odori, ogni quanto va effettuato il rimescolamento, quando e quanto annaffiare il contenuto, se è consigliato utilizzare degli attivatori, ecc.

Per quanto riguarda la gestione condivisa, risulta fondamentale condividere delle regole che responsabilizzino tutte le classi coinvolte, verrà concordato a monte un programma in cui sono calendarizzati i turni dei conferimenti. Risulta inoltre necessaria la collaborazione con altre realtà attive del territorio, soprattutto per quanto riguarda la componente "verde" (sfalci, ramaglie, foglie) in quanto le classi avranno la possibilità di conferire maggiormente gli scarti organici.

A tal proposito si è pensato di coinvolgere l'associazione degli Alpini, molto attivi in città, la cui sede confina con la scuola Pazzi.

Successivamente alla chiusura del ciclo di incontri pubblici e al cambio nella dirigenza dell'Istituto Comprensivo immaginato come partner principale per questa sperimentazione, l'ipotesi delineata con i partecipanti al percorso si è rivelata già nei primi mesi dell'autunno di impossibile applicazione per indisponibilità della scuola, rendendo necessario un ripensamento radicale: per il Comune di Brisighella l'amministrazione riprenderà la progettazione in tempi successivi valutando una possibile nuova adesione con soluzioni alternative.

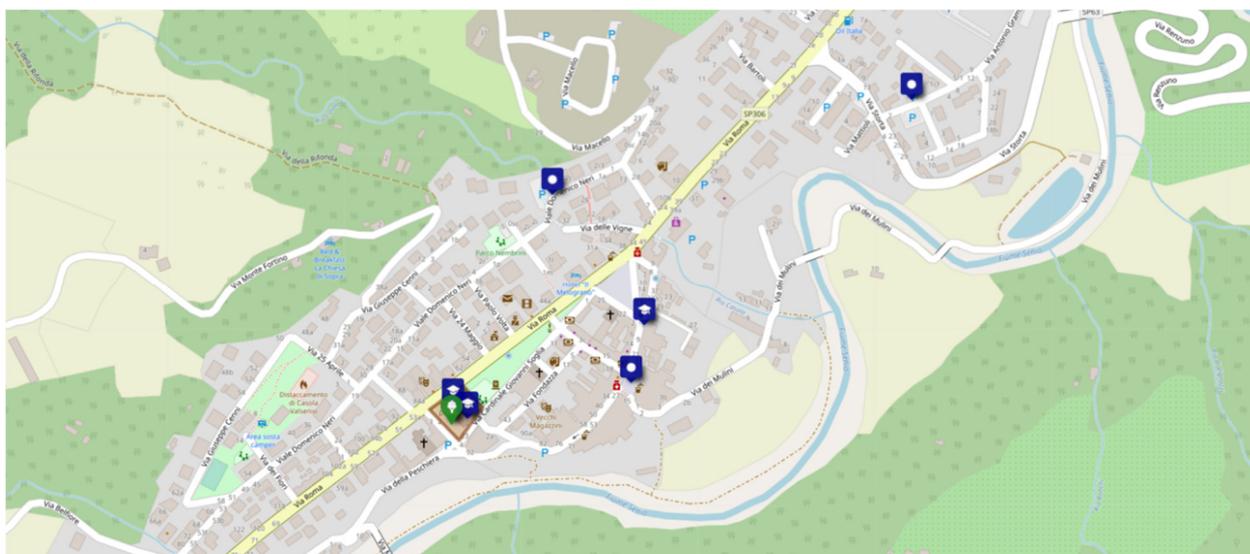
Casola Valsenio

A Casola Valsenio si è deciso di partire da una **sperimentazione** che coinvolgesse in primis la **comunità scolastica**. L'idea di utilizzare una compostiera condivisa è stata accolta con molto entusiasmo dalle rappresentanti della scuola, realtà in cui da anni è attivo un orto didattico e dove in passato era già stato sperimentato questo strumento.

La sperimentazione rappresenta un'opportunità per attivare un progetto di educazione ambientale che coinvolge l'intera comunità scolastica ed apre a nuove forme di collaborazione tra l'Istituto comprensivo ed il territorio. Si andrebbero infatti a creare delle sinergie con il gruppo di volontari di cittadinanza attiva (alcuni hanno manifestato la propria adesione durante in precedenti appuntamenti pubblici) la cui presenza garantirebbe il corretto funzionamento della compostiera attraverso il conferimento della parte verde, ad es. sfalci, ramaglie, foglie, ecc e darebbe continuità alla gestione della compostiera nei periodi in cui la scuola è chiusa. Il progetto andrebbe a coinvolgere in via prioritaria la scuola primaria, in cui si effettua il servizio mensa, per poi andare ad interessare le classi della materna e della secondaria.

Rispetto allo spazio, si propone di collocare la compostiera all'interno del cortile scolastico (dove era posizionata quella precedente), in un'area semi-ombreggiata nei pressi dell'orto e vicina ad una fonte di acqua per ripristinare l'umidità durante la stagione calda. Non risulta necessario prevedere ulteriori forme di chiusura della compostiera essendo questa posizionata all'interno di un'area recintata e ad accesso limitato, il giardino della scuola rappresenta inoltre uno spazio protetto e raggiungibile da tutte le scuole presenti a Casola.

La formazione è emersa come elemento necessario, si prevede la realizzazione di un momento formativo prima dell'avvio della sperimentazione, che permetta di comprendere l'esatto funzionamento della compostiera: ad es. quali sono i rifiuti organici che possono essere conferiti e quali è meglio evitare perché rallentano il processo di creazione del compost o generano cattivi odori, ogni quanto va effettuato il rimescolamento, quando e quanto annaffiare il contenuto, se è consigliato utilizzare degli attivatori. Per quanto riguarda la gestione condivisa, sarà fondamentale condividere delle regole che responsabilizzino tutte le classi coinvolte, verrà condiviso a monte un programma in cui sono calendarizzati i turni dei conferimenti.



Castel Bolognese

Dagli incontri è emerso come i partecipanti, anche in veste di cittadini singoli, si siano resi disponibili per attivare delle **sperimentazioni in varie aree del Comune** di Castel Bolognese. Partendo dal presupposto, condiviso all'unanimità, che le compostiere dovranno essere chiuse e che solo i componenti della comunità di riferimento potranno conferire i propri rifiuti; tra i temi maggiormente dibattuti, anche in questa realtà, vi sono quelli della formazione e dell'organizzazione delle comunità.

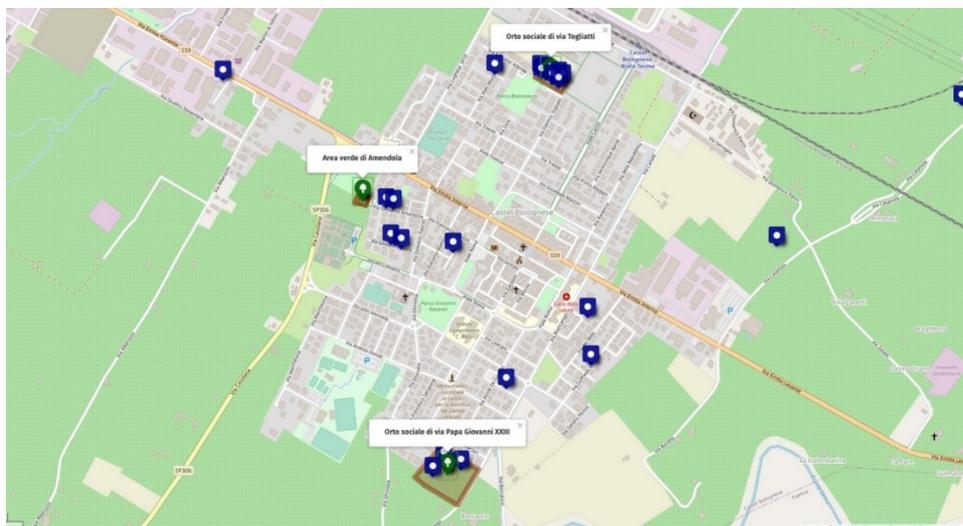
Per i partecipanti sarebbe importante attivare contestualmente più sperimentazioni in vari punti del Comune. Le comunità che si andrebbero a costituire sono "miste" formate sia da assegnatari di orti che da cittadini singoli. Per questo per facilitare la presenza degli abitanti che non fanno parte della comunità degli orti sociali, si propone di collocare la compostiera al di fuori dell'area ortiva.

A tale scopo sono state individuate le seguenti aree nelle quali dare avvio ai progetti pilota:

- area limitrofa agli orti di Via Togliatti
- area limitrofa degli orti di Via Amendola.

La creazione di un "gruppo misto" contribuirebbe alla promozione di un processo di sensibilizzazione e di educazione all'ambiente volto a raggiungere persone che per motivi di tempo e/o spazio, non hanno in gestione o non possiedono un'area verde. È stata inoltre proposta la realizzazione di un momento formativo prima dell'avvio della sperimentazione, che permetta di comprendere il corretto funzionamento della compostiera: ad es. quali sono i rifiuti organici che possono essere conferiti e quali è meglio evitare perché rallentano il processo di creazione del compost o generano cattivi odori, ogni quanto va effettuato il rimescolamento, quando e quanto annaffiare il contenuto, se è consigliato utilizzare degli attivatori. Per quanto riguarda la gestione della comunità, per i presenti è fondamentale condividere delle regole che responsabilizzino tutti i soggetti coinvolti al corretto utilizzo della compostiera.

Oltre ad una comunicazione interna ai gruppi, risulta altrettanto importante condividere una comunicazione "esterna/in loco", ad esempio dei pannelli che da un lato ricordino ai compostatori cosa è corretto conferire e dall'altro informino la cittadinanza della funzione della compostiera. Il gruppo dei volontari per l'ambiente di Castel Bolognese che ha espresso la propria disponibilità nel seguire ed accompagnare le varie realtà che si andranno a costituire sia da un punto di vista pratico che tecnico.

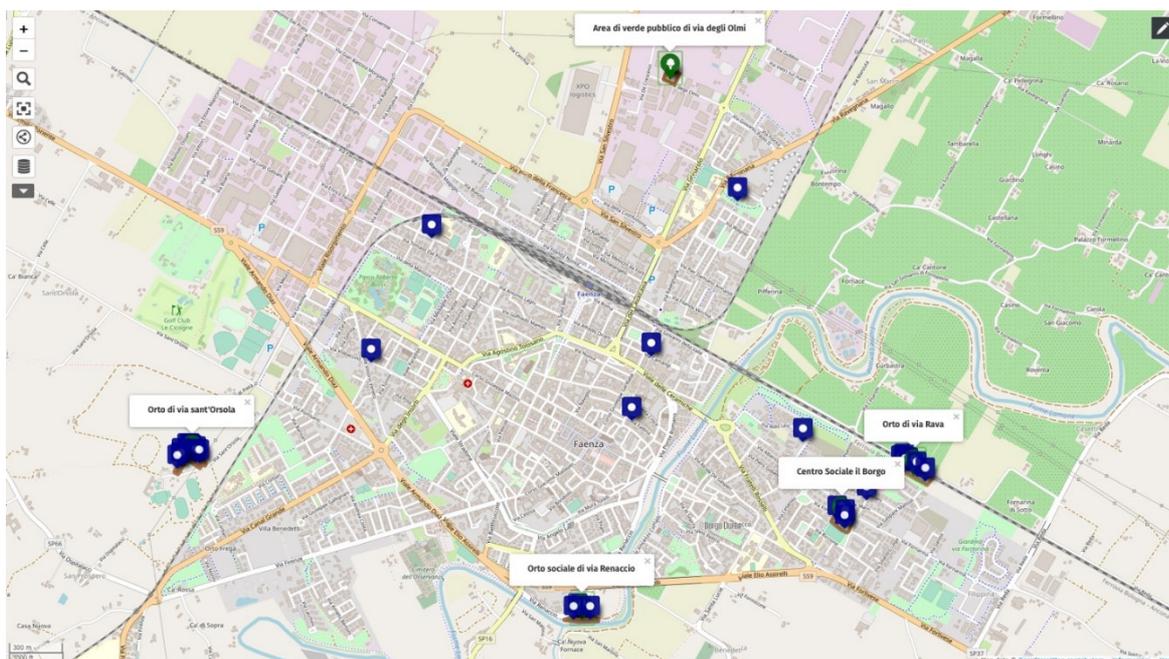


Faenza

Dalla discussione è emerso come i presenti, anche in veste di cittadini singoli, si siano resi disponibili per attivare delle **sperimentazioni in varie aree del Comune** di Faenza.

Partendo dal presupposto, condiviso all'unanimità, che le compostiere dovranno essere chiuse e che solo i componenti della comunità di riferimento potranno conferire i propri rifiuti; tra i temi maggiormente dibattuti vi sono quelli della formazione e dell'organizzazione delle comunità. Risulta necessario prevedere un corso di formazione prima dell'avvio della sperimentazione, che permetta ai compostatori di capire come utilizzare al meglio questo strumento: ad es. quali sono i rifiuti organici che possono essere conferiti e quali è meglio evitare perché rallentano il processo di creazione del compost o generano cattivi odori, ogni quanto va effettuato il rimescolamento dei rifiuti, quando e quanto annaffiare il contenuto, se è consigliato utilizzare degli attivatori, ecc.

Per quanto riguarda la gestione della comunità, per i presenti è importante condividere delle regole che responsabilizzino tutti i soggetti coinvolti al corretto utilizzo della compostiera. Oltre ad una comunicazione interna ai gruppi, sarà altrettanto importante condividere una comunicazione "esterna/in loco", ad esempio dei pannelli che da un lato ricordino alla compostatori cosa è corretto conferire e dall'altro informino la cittadinanza della funzione della compostiera. Sarebbe inoltre importante partire con più sperimentazioni in vari punti strategici della città così da coinvolgere anche il resto della cittadinanza. A tale scopo sono state individuate le seguenti aree nelle quali dare avvio ai progetti pilota: - Via Saviotti presso il centro sociale Borgo; - Via Sant'Orsola presso gli orti sociali.



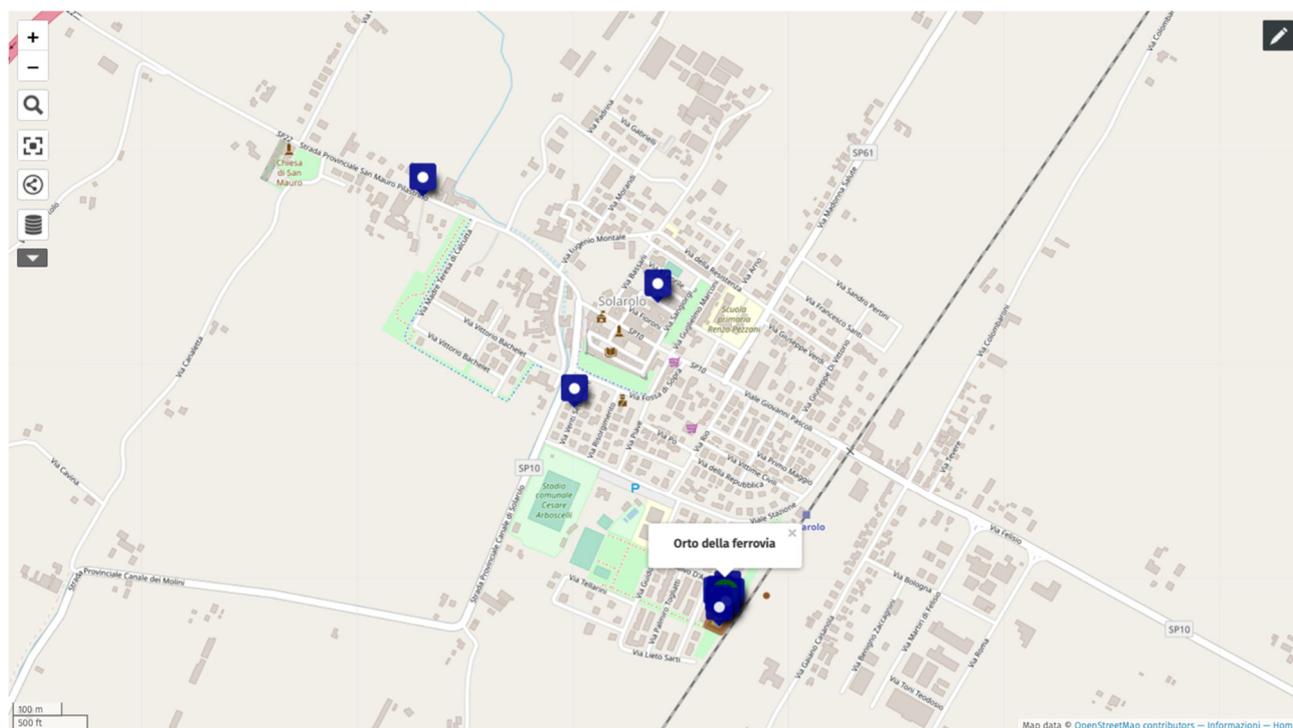
Tra le idee condivise vi è anche l'istituzione della "giornata del compost", un'iniziativa che potrebbe contribuire ed educare la collettività, le scuole (di ogni ordine e grado) rappresentano inoltre uno dei target che sarebbe importante coinvolgere attraverso questa attività di sensibilizzazione. Rispetto alla localizzazione il centro sociale Borgo si propone di collocare nella propria area verde una compostiera, così che questo strumento possa essere utilizzato non solo dal centro ma anche dai cittadini di Faenza che vorranno far parte di questa sperimentazione. Anche le comunità di ortisti si sono mostrate aperte alla cittadinanza e disposte a formare "gruppi misti" (con ortisti e non), rispetto alla localizzazione, ove possibile sarebbe preferibile collocare la compostiera all'interno del perimetro degli orti.

Solarolo.

L'obiettivo dell'Amministrazione attraverso questo percorso è quello di avviare un'esperienza che sia quanto più inclusiva e di stimolo per tutta la cittadinanza di Solarolo. La zona proposta per la **sperimentazione** è lo **spazio ortivo nei pressi della ferrovia**, la sperimentazione potrebbe interessare non solo gli ortisti ma includere anche un gruppo ristretto di cittadini interessati. Per motivi di spazio, risulta opportuno collocare la compostiera in uno spazio esterno all'area ortiva, inoltre la compostiera dovrà essere chiusa e solamente i componenti della comunità di riferimento potranno accedervi e conferire i propri rifiuti.

È stata inoltre proposta la realizzazione di un momento formativo prima dell'avvio della sperimentazione, che permetta di comprendere il corretto funzionamento della compostiera: ad es. quali sono i rifiuti organici che possono essere conferiti e quali è meglio evitare perché rallentano il processo di creazione del compost o generano cattivi odori, ogni quanto va effettuato il rimescolamento, quando e quando annaffiare il contenuto, se è consigliato utilizzare degli attivatori.

Per quanto riguarda la gestione della comunità, per i cittadini interessati risulta fondamentale condividere delle regole che responsabilizzino tutti i soggetti coinvolti al corretto utilizzo della compostiera. Oltre ad una comunicazione interna ai gruppi, sarà altrettanto importante condividere una comunicazione "esterna/in loco", ad esempio dei pannelli che da un lato ricordino ai compostatori cosa è corretto conferire e dall'altro informino la cittadinanza della funzione di questo nuovo oggetto.



VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2022 / 9442
del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA*

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA PROGETTO "COMPOSTIAMO - PERCORSO PARTECIPATIVO PER COMPOSTIERE DI COMUNITÀ PER I COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENO, CASTEL BOLOGNESE, FAENZA E SOLAROLO" PRESENTATO DA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA". CUP F39J22000540002

Il Responsabile del Servizio

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del visto di regolarità attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 20/12/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
CARDINALI NICOLA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 2022 / 9442
del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA*

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA PROGETTO "COMPOSTIAMO - PERCORSO PARTECIPATIVO PER COMPOSTIERE DI COMUNITÀ PER I COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO, CASTEL BOLOGNESE, FAENZA E SOLAROLO" PRESENTATO DA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA". CUP F39J22000540002

Dato atto che il Dirigente del Settore

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del parere di regolarità tecnica attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento;

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 20/12/2022

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO
ANGELINI LUCIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Proposta n. 2022 / 9442
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA PROGETTO "COMPOSTIAMO - PERCORSO PARTECIPATIVO PER COMPOSTIERE DI COMUNITÀ PER I COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENO, CASTEL BOLOGNESE, FAENZA E SOLAROLO" PRESENTATO DA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA". CUP F39J22000540002

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato:

che l'atto è dotato di copertura finanziaria;

che l'atto non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta assunzione di spesa o diminuzione di entrata;

che l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 21/12/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
RANDI CRISTINA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Giunta n. 171 del 22/12/2022

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA

**Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA
PROGETTO "COMPOSTIAMO - PERCORSO PARTECIPATIVO PER COMPOSTIERE
DI COMUNITÀ" PER I COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO, CASTEL
BOLOGNESE, FAENZA E SOLAROLO PRESENTATO DA UNIONE DELLA
ROMAGNA FAENTINA. CUP F39J22000540002**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della
presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15
giorni consecutivi dal 29/12/2022.

Li, 29/12/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SUCCI MILVA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)